

**CONVENZIONE TRA
REGIONE CAMPANIA
E
RAFFAELE PERUZZI**

Attività di supporto per l'aggiornamento delle tariffe per gli anni 2024-2029 per i gestori grossisti Regione Campania e Acqua Campania S.p.A in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4)

CIG

Tra il Dott. Antonello Barretta, in rappresentanza della Regione Campania - (C.F. 80011990639) con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 - nella qualità di Direttore Generale Direzione Generale "Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti e delle autorizzazioni ambientali"

e

il Dott Raffaele Peruzzi (C.F. C.F. [REDACTED], P. IVA 05887120482) con sede in Firenze alla Via [REDACTED] n. telefonico [REDACTED], e-mail r [REDACTED], pec [REDACTED] dove intende ricevere ogni successiva comunicazione da parte dell'Amministrazione,

PREMESSO che

- con Decreto del 4 agosto 1983 il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito alla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183\1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ;
- con DGR n. 182 del 14/04/2015 la Regione Campania ha approvato lo Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania;
- nel quadro normativo vigente il PRGA continua ad essere il presupposto (ovvero la principale condizionalità) per la corretta programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Ciclo Integrato delle Acque;
- lo Strumento Direttore (PRGA) suddivide la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici, tra i quali si distingue quello denominato "Grande Adduzione Primaria" (GAP), costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cannello. Esso, alimentando le province di Napoli e Caserta, con propaggini anche significative nelle province di Benevento e Salerno, costituisce il sistema delle infrastrutture di captazione e di adduzione primaria della Regione Campania;

- le opere della “Grande Adduzione Primaria” (GAP) costituiscono un sottoinsieme delle opere realizzate dalla ex Casmez e trasferite alla Regione Campania con il Decreto del 4 agosto 1983 il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno;
- inell'ambito del GAP assume rilievo il progetto inserito nelle grandi opere del PNRR “Opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN) e di diramazione ad uso potabile e irriguo Codice” che concerne l'utilizzo idropotabile e irriguo delle acque dell'invaso esistente di Campolattaro (BN) sul fiume Tammaro, attraverso la realizzazione delle opere di derivazione e adduzione, che renderanno disponibili 42 Mm3/anno di acqua per uso potabile (Qmax 3.000 l/s), 46 Mm3/anno di acqua per uso irriguo (Qmax 4.700 l/s), 38 GWh/anno di energia prodotta in due nuovi impianti idroelettrici;
- le rimanenti opere - sinteticamente riassumibili in Complesso Terra di Lavoro, Complesso Zona Flegrea e isole flegree, Complesso Zona ex CITL (Consorzio Idrico Terra di Lavoro) - sono esterne al perimetro della Grande Adduzione Primaria e rientrano nei Sistemi Idrici degli Ambiti Distrettuali dell'ATO unico regionale;
- la Regione Campania, mediante l'U.O.D. 50.06.09 della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (prima A.G.C. 52.05.10), ha gestito gli impianti idrici costituenti l'Acquedotto Campano denominato “ex Casmez”, che fornisce risorsa idrica destinata al consumo umano ai Comuni e/o loro gestori e che per effetto della D.G.R. 48/2018 di definizione dell'assetto organizzativo della D.G. Difesa del suolo e l'ecosistema e della D.G. Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - e della D.G.R. n. 563 del 03/11/2022, esecutiva dal 27/09/2023, con la quale è stata soppressa la UOD 50.17.03, tale gestione è confluita nelle competenze dello STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo – Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale”;
- la Società Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabile del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.02.1993, 16.11.1998 e 06.06.2019;
- a fronte delle spese di gestione dei su citati impianti, la Regione riscuote le tariffe idriche dai propri utenti, che sono per lo più Enti locali oppure Soggetti Gestori, cui gli stessi Enti hanno affidato le proprie reti interne, ovvero, in taluni casi, utenti finali;
- l'attività di conturizzazione dei consumi idrici, di fatturazione e di riscossione dei canoni idrici dagli utenti, in ossequio al contratto rep. n. 9562/1998, e successivo atto integrativo, approvato con Decreto Dirigenziale n. 104 del 05/06/2019 è effettuata attraverso la concessionaria Acqua Campania S.p.A. (prima Eni Acqua s.p.a.) che provvede, pertanto, alla fatturazione dei consumi idrici in nome e per conto della Regione Campania;

- per effetto della richiamata convenzione rep. n. 9562/1998, e s.m.i. Acqua Campania S.p.A. provvede anche alla gestione in concessione dell'Acquedotto per la Campania Occidentale (in breve A.C.O.), che fornisce risorsa idrica all'acquedotto "ex Casmez";

PREMESSO ALTRESÌ che

- la L.R. Campania n. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" ha istituito, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) del servizio idrico integrato, coincidente con l'intero territorio regionale, il cui Ente di Governo è l'Ente Idrico Campano;
- la deliberazione ARERA del 30 dicembre 2021 n.639/2021/R/IDR detta i "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
- al comma 4.2 della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha esplicitato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di governo dell'ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale responsabili della predisposizione della tariffa;
- l'art. 62 della Legge Regionale del 29 dicembre 2022, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023" ha modificato l'art. 3 ("Funzioni della Regione") della Legge Regionale 2 dicembre 2015 n. 15 "Servizio idrico integrato" nel seguente modo:
 - a. al comma 1, è stata aggiunta la lettera "m-bis", secondo la quale la Regione Campania "esercita le competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA";
 - b. al comma 2 che dispone "La Giunta regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c), nonché dell'articolo 16 comma 2 e partecipa all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali" è stato aggiunto il seguente periodo "Sono altresì considerate infrastrutture strategiche regionali le infrastrutture della grande adduzione primaria di interesse regionale ad uso potabile, irriguo, industriale ed energetico, le cui modalità di gestione sono disciplinate in conformità agli indirizzi della Giunta regionale";
- con D.G.R. 433 del 03/08/2022 la Regione Campania, ai sensi della L.R. 15/2015 ha individuato il sistema acquedottistico strategico regionale, denominato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) che puntualizza l'inserimento sia dell'intero complesso di opere facente capo all'utilizzo delle acque della diga di Campolattaro, sia

dell'acquedotto della Normalizzazione, completo delle sorgenti di Cassano Irpino del Baiardo, già appartenente al sistema dell'Alto Calore ma caratterizzato da utilizzo interregionale, come previsto, appunto dall'art. 2 della L.R 15/2015;

- con D.G.R. n. 663 del 07/12/2022 si è disposto di integrare la DGRC 433/2022 con la specificazione che la Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale non è comunque riferibile alle infrastrutture gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A. sul territorio campano, in forza di quanto previsto dal D. Lgs n. 141/99 e s.m.i., e di demandare alla D.G. 50.17 l'istruttoria da sottoporre alla Giunta regionale volta all'individuazione delle modalità più efficaci per l'espletamento del servizio idrico integrato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine delle competenti determinazioni in merito agli indirizzi da fornire ai sensi di legge;
- con D.G.R. n. 312 del 31/05/2023 la Regione ha formulato indirizzo alla competente Direzione Generale di predisporre gli atti propedeutici: alla costituzione di una S.p.A. mista pubblico/privata, con maggioranza pubblica; all'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del GAPIR;
- con D.G.R. n. 663 del 16/11/2023 "Indirizzi organizzativi in materia di servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. m-bis della legge regionale 2 dicembre 2015 n.15" la Giunta della Regione Campania ha attribuito specifiche funzioni alla DG 50.17.00 ed alla U.S. Grandi Opere, individuata come "soggetto competente" per gli adempimenti regolatori in materia di servizio idrico integrato per i due grossisti di acquedotto Acqua Campania S.p.A. e Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali;
- con D.D. n. 180 del 16/06/2023 si è provveduto alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le operazioni di cui alla D.G.R.C. n. 312 del 31/05/2023 di attuazione delle DD.G.R.C. n. 433/2022 e n. 633/2022 "Istituzione del Sistema di Grande adduzione Primaria di Interesse Regionale – Ulteriori determinazioni"; designando l'ing. Rosario Manzi;
- con D.G.R. n. 399 del 25/07/2024 di "Attuazione D.G.R. n. 312 del 31/05/2023. Proposta al Consiglio Regionale di costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A. per la gestione del sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale denominata Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." è stata disposta, quale forma per la gestione della GAPIR, la costituzione di una società a partecipazione mista pubblico-privata, il cui socio privato sarà scelto con procedura ad evidenza pubblica, e sono stati approvati lo schema di statuto della Società "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." e la "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture

e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022", avviando altresì, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 e in ragione della rilevanza del servizio, la fase di consultazione pubblica preventiva degli atti;

- nel contesto così delineato, codesta Amministrazione ha la necessità, di completare l'iter di predisposizione delle tariffe 2024-2029, o almeno fino alla data di affidamento al nuovo gestore Unico della grande adduzione (GAPIR), sia per la gestione Regione Campania che per quella svolta da Acqua Campania S.p.A.;
- ai sensi della Delibera 639/2023/R/idr la DG 50.17.00 per predisporre la proposta tariffaria da sottoporre alla Divisione Grandi Opere per la successiva validazione e trasmissione ad ARERA:
 - a. definisce gli obiettivi e, acquisita le proposte dei gestori riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiorna il Programma degli Interventi, con specifica evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche;
 - b. aggiorna il vincolo ai ricavi dei gestori e del moltiplicatore tariffario teta (\square) che i gestori dovranno applicare per le singole annualità del periodo 2024-2029, nell'osservanza del metodo di cui al MTI-43;
 - c. aggiorna il Piano Economico Finanziario (fino al termine dell'affidamento), recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (\square), come risultanti dall'aggiornamento 2024-2029;
 - d. ai fini della validazione e approvazione da parte della Divisione Grandi Opere per la successiva trasmissione ad ARERA, trasmette alla medesima Divisione Grandi Opere lo schema regolatorio, inviando:
 - i. l'aggiornamento del Programma degli Interventi, con specifica evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche;
 - ii. il Piano Economico Finanziario aggiornato, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (\square) come risultanti dall'aggiornamento per il periodo 2024-2029;
 - iii. la Convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il provvedimento;
 - iv. una Relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - v. l'aggiornamento dei dati necessari richiesti forniti nel formato richiesto dall'Autorità;

convengono quanto segue

Raffaele Peruzzi dichiara di accettare l'incarico nel pieno ed integrale rispetto delle clausole di seguito elencate.

Art. 1 - Norme regolatrici

L'esecuzione della presente convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo: dal d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3, dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione, dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

Art. 2 - Consenso e oggetto del contratto

La Regione Campania affida a Raffaele Peruzzi, che accetta, l'incarico le "Attività di supporto per l'aggiornamento delle tariffe per gli anni 2024-2029 per i gestori grossisti Regione Campania e Acqua Campania S.p.A in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4)", così dettagliate:

- acquisizione dei dati di base tariffari e della relativa documentazione di supporto per i gestori Regione Campania e Acqua Campania S.p.A.;
- validazione dei dati acquisiti per i gestori Regione Campania e Acqua Campania S.p.A., con verifica della documentazione e del relativo file di raccolta dati (RDT2024);
- calcolo di tutte le componenti necessarie per determinare il Vincolo ai ricavi riconosciuto (VRG) ed il moltiplicatore tariffario (θ) nell'osservanza dell'MTI-4 sulla base dello schema regolatorio applicabile fra quelli previsti dal MTI-4 stesso;
- redazione per entrambi i gestori secondo i format definiti da ARERA della "Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2024-2025, programma degli interventi e piano delle opere strategiche (POS)" e della "Relazione di accompagnamento – predisposizione tariffaria MTI-4" illustrante la metodologia e le ipotesi adottate nella predisposizione tariffaria;
- aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF), costituito dai prospetti di Piano tariffario, Conto economico, Rendiconto finanziario e Stato patrimoniale con l'utilizzo del tool ARERA per la determinazione delle tariffe per le annualità 2024-2029;
- predisposizione di tutta la documentazione da caricare sul portale ARERA;

Art. 3 - Decorrenza e durata del contratto

I tempi stimati per lo svolgimento delle attività sono di 45 giorni dall'affidamento e, comunque, vincolati alla trasmissione dei dati e documenti prodotti dai gestori Regione Campania e Acqua Campania.

Le tempistiche potranno essere riviste in funzione delle esigenze del Committente ai fini del più efficace sviluppo delle attività e compatibilmente con i necessari tempi tecnici per la implementazione dei verbali, calcoli e relazioni.

L'attività ha preso il via, in via d'urgenza, prima della stipula della Convenzione.

Art. 4 - Corrispettivi e pagamenti

Il compenso previsto ammonta complessivamente a € xxxxxxxx compresa CP 4% e oltre l'IVA 22%.

La Regione Campania verserà all'Affidatario il corrispettivo con le seguenti modalità:

- € xxxxxx compresa CP 4% e oltre IVA 22%, corrispondente al 20% del compenso entro 60 giorni alla sottoscrizione della Convenzione;
- € xxxxxx compresa CP 4% e oltre IVA 22%, corrispondente all'80% al completamento delle attività.

Dette somme saranno accreditate al dott. Raffaele Peruzzi, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche che dovranno contenere il riferimento al CIG e all'impegno di spesa che sarà successivamente comunicato al dott. Peruzzi e riportare quale causale del versamento la dicitura "Attività di supporto per l'aggiornamento delle tariffe per gli anni 2024-2029 per i gestori grossisti Regione Campania e Acqua Campania S.p.A in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4). CIG xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx".

Le fatture dovranno essere intestate a:

Regione Campania, Via De Gasperi 28, 80133 Napoli. C.F. 80011990639

PEC: staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it – IPA: 1Z048T.

Art. 5 - Obblighi di riservatezza e pubblicazioni

L'Affidatario si impegna a rispettare la più stretta riservatezza in merito a qualsiasi documento, elemento o informazione trasmessi da Regione Campania; tutte le informazioni e la documentazione fornite non potranno essere utilizzate, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto terzi, se non per la corretta esecuzione del contratto. A tal fine l'Affidatario dovrà adottare tutte le misure necessarie per impedire la divulgazione in qualsiasi forma, comunicando le informazioni relative a Regione Campania esclusivamente ai propri dipendenti o consulenti direttamente interessati all'esecuzione del contratto che dovranno firmare apposito accordo di riservatezza

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

L'Affidatario, prima della presentazione dell'offerta relativa alla Trattativa Diretta per l'affidamento, ha ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "GDPR"), circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la

sottoscrizione e l'esecuzione del servizio affidato, e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

La Regione Campania e l'Affidatario si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della legislazione nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali (ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), con particolare riguardo alle misure di sicurezza da adottare.

L'Affidatario prende atto che la Regione tratta i dati forniti ai fini della stipula dell'affidamento tramite Trattativa Diretta, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa dell'affidamento. Tutti i dati acquisiti dalla Regione potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Con la sottoscrizione della stipula, l'Affidatario acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

L'Affidatario si obbliga ad adottare le misure minime di sicurezza dei Dati personali previste per legge, nonché tutte le misure preventive ed idonee ad assicurare un livello di sicurezza almeno equivalente a quello adottato dalla Regione; l'Affidatario si obbliga, altresì, ad osservare le vigenti disposizioni e le regole della Regione in materia di sicurezza e privacy, e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali Persone autorizzate al Trattamento. L'Affidatario prende atto che la Regione potrà operare verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione delle regole di sicurezza dei Dati personali e di privacy applicate.

Resta inteso che, in caso di inosservanza di uno qualunque degli obblighi previsti nel presente Articolo, la Regione potrà dichiarare risolto automaticamente e di diritto l'affidamento, fermo restando che l'Affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne alla Regione.

Con la sottoscrizione della stipula, l'Affidatario è nominato Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, per tutta la durata dell'affidamento. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto dell'affidamento e si obbliga ad effettuare, per conto della Regione (Titolare del trattamento), le sole operazioni necessarie per fornire il servizio oggetto dell'affidamento, nei limiti delle finalità specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del GDPR e delle istruzioni fornite

Art. 7 - Recesso e risoluzione dell'affidamento

La Regione e l'Affidatario hanno la facoltà di recedere dall'affidamento ovvero di risolverlo consensualmente. Il recesso dovrà essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC nel rispetto di un preavviso di almeno due mesi. Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi, la stipula potrà essere risolta, previa diffida ad adempiere, trasmessa alla controparte mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC. Per qualsiasi controversia, relativa

all'interpretazione o esecuzione dell'affidamento, sarà competente l'Autorità giudiziaria di Napoli, ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 8 - Condizioni Generali e Clausola Antipantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, l'Affidatario dichiara:

- a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
- b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, a chi li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Art. 9 - Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, l'Affidatario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 10 - Obblighi di tracciabilità finanziaria

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, a pena di risoluzione di diritto dell'affidamento. A tal fine, comunica di seguito gli estremi del conto corrente dedicato:

Banca:

Sede/Agenzia:

Intestazione:

Codice IBAN:

L'affidamento è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto.

Art. 11 - Codice del comportamento

L'Affidatario è obbligato nell'esecuzione dell'affidamento a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 90 del 09.03.2021 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 15.03.2021. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione dell'affidamento.

Art. 12 - Figure di riferimento nell'esecuzione della convenzione e responsabilità scientifica

I rapporti fra la Regione e l'Affidatario saranno gestiti per la Regione Campania dal RUP, Ing. Rosario Manzi, e, per l'Affidatario dal dott. Raffaele Peruzzi. Ogni variazione nella designazione di tali rappresentanti andrà comunicata all'altra parte con un anticipo di sette giorni rispetto alla data di designazione.

Art. 13 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Art. 14 - Comunicazioni tra le parti

Per gli effetti della presente convenzione, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra Regione e Affidatario si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ai seguenti indirizzi PEC:

Regione Campania: dg.501700@pec.regione.campania.it;
staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it

Raffaele Peruzzi: [REDACTED]

Art. 15 - Conclusione della convenzione

Le parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione viene stipulata conformemente a quanto disposto dall'art. 18, comma 1 del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Napoli, li

1. F.to Dott. Antonello Barretta, in rappresentanza della Regione Campania
2. F.to Dott. Raffaele Peruzzi